

La politica dentro i Misteri, un oltraggio alla dimensione religiosa

di Bepino Tartaro

Per gli appassionati dei Misteri l'attesa è stata più corta. Grazie al calendario infatti, la Pasqua, una delle più basse possibili, cadrà il 23 marzo e due giorni prima la città (Trapani) si riempirà dei colori e delle musiche della secolare processione.

E' passato, quindi, meno di un anno dall'ultima vera notte bianca trapanese ma quell'anno è come se non fosse mai passato. Una processione che ci invidiano in Italia e persino dalla Spagna ma che in città è affidata al precario e al politico! Dal 1974 è l'Unione Maestranze a curarne l'aspetto organizzativo ma in questo ampio

lasso di tempo abbiamo assistito solo al progressivo gigantismo di venti bande e venti processioni, una per ogni gruppo, il tutto nell'assoluto caos e dei ritardi illimitati. Non vi è traccia di "cultura" dei Misteri, del rispetto della sua secolare storia e mentre ovunque nel mondo cristiano le processioni percorrono sempre le stesse vie, rispettando il contesto nel quale nacquero, a Trapani a decidere l'itinerario dei Sacri gruppi sono le esigenze commerciali perchè quel che guadagna un bar di via Fardella vale molto più di una processione tra i barocchi palazzi del centro storico! L'Unione

Maestranze sembra poi adattarsi alle logiche politiche e alla cultura cittadina, quindi: zero approfondimenti storici, nessun convegno tematico e persino sul web l'Unione Maestranze comunica solo le date dei vari consigli d'amministrazione come se il turista



Il gruppo "l'Arresto" (ceto dei metallurgici)

Foto: Tartaro

stesse navigando sulle pagine di una holding e non sull'ente che organizza la più complessa ed artistica processione mondiale del venerdì santo.

Nell'era della comunicazione e dell'immagine immediata e di qualità, non si pensa neppure lontanamente di "sfruttare" i Misteri con la realizzazione di

DVD e pubblicazioni di qualità che consentirebbero di aver meno bisogno dei contributi (e quindi dei politici) e di diffondere la rappresentazione. Nei Misteri il tempo si è fermato, anzi è tornato indietro!

E che dire della politica che ha fiutato la vetrina primaverile, accaparrandosi prima un gruppo e domani, chissà, i restanti diciannove? Una processione sempre più laica perchè il Pastore della Chiesa trapanese, sempre più amico dei politici locali, non alza un dito contro il degrado e l'oltraggio alla dimensione religiosa della processione e tace sui nove

anni di congelamento della Confraternita di San Michele Arcangelo! Non parliamo del Turismo! E' come sparare sul pianista del west! Sembra un lontano parente di quell'ente che quarant'anni fa pubblicava opuscoli descrittivi e pubblicizzava ottimamente l'evento.

Questa città ha in dote non una semplice rappresentazione ma un evento del quale potrebbe vivere per dodici mesi. Venti gruppi scultorei di indubbio e riconosciuto valore artistico abbandonati all'interno di una chiesa che sa di crollo e il cui recente restauro non ha interessato la facciata, quella che fotografano i turisti, dove a farla da padrone sono le erbacce e le statue racchiuse da anni in squallide cassette di legno.

Da qualche giorno, all'interno del "Purgatorio", è possibile contribuire con un euro al recupero della chiesa che, per il potere cittadino, vale sicuramente meno delle tele del Caravaggio per le quali i soldini si sono trovati senza batter ciglio!

Ma ai trapanesi va bene così, tanto i gruppi sono una tradizione come la frutta secca acquistata da quei variopinti carretti che, unitamente ai venditori di palloncini, sono stati individuati da un attento regolamento comunale come disturbatori del rigoroso decoro della manifestazione e obbligati a star a debita distanza dai gruppi. Che siano loro, "i siminzara e i pallunara", ad aver rovinato la plurisecolare processione dei Misteri?

*Le antiche ricette di una volta
in casa tua*

Panificio

specialità prodotti da forno

pane - tavola calda - biscotti



Pescatore

Fabrizio

Consegna a domicilio

Via G. Ravidà, 31 - 91100 Trapani - Cell. 346 2415761

EXTRA 5